

RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2010/2011

_Cognome	Gianfelici
_Nome	Sara
_Matricola	767435
_Anno di corso	1.LM
_Corsi di studi	DESIGN INDUSTRIALE
_Sezione	P2
_e-mail	sara.gianfelici@mail.polimi.it
_Sede di scambio	Universität für Angewandte Kunst - Vienna
_Stato	Austria
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	AM5946932
_Semestre svolto all'estero	2°

Sono da sempre molto appassionata di viaggi, lingue straniere e conoscenza di nuove culture, quindi la decisione di fare domanda per l'erasmus è stata del tutto naturale: come poter rifiutare un'occasione simile?! Vienna non è stata la prima meta da me inserita, onestamente non conoscevo molto la cultura austriaca, nè tantomeno il design viennese! Ma confrontandomi con studenti partiti prima di me per questa città, e con studenti dell'università di design di Vienna (sono riuscita ad ottenere alcuni contatti nei mesi prima di partire), ho iniziato a considerare l'opzione di trascorrere un semestre all'Angewandte.

Sono arrivata in sede a fine febbraio e da subito mi sono recata in università per iniziare a sbrigare tutte le faccende burocratiche. Devo dire che le prime due settimane sono state completamente disordinate: ho girato in lungo e in largo ogni ufficio dell'università per cercare di ricavare informazioni utili alla scelta dei corsi e al funzionamento della didattica, senza alcun esito confortante... rispetto alla chiarezza del Poli, mi ero ritrovata sola a dover fare i conti con un sito quasi totalmente in tedesco, e con professori e segretarie che mi dicevano solo di stare tranquilla e decidere poco alla volta il da farsi. Poi pian piano il panico iniziale ha iniziato a dissiparsi, e la situazione mi è apparsa più chiara (grazie anche al supporto della segretaria dell'ufficio erasmus della sede ospitante, sempre molto presente per ogni eventuale dubbio sul sistema universitario locale). Non c'è una data ufficiale di inizio delle lezioni, ma ogni professore gestisce il proprio corso in maniera singola, con lezioni che vanno più o meno da inizio marzo a fine giugno, esami compresi (escluse eccezioni). Non esiste un calendario accademico fornito all'inizio dell'anno, ma tutte le informazioni vengono riferite agli studenti tramite il sistema di posta elettronica d'ateneo, con il quale ogni insegnante si tiene in contatto con gli studenti per quanto riguarda materiale da consegnare, prove in itinere e quant'altro. Diciamo che sin da subito mi è stato possibile riscontrare un divario non indifferente con il Politecnico! Alle sicurezze a cui ero abituata, si è sostituita una totale autonomia sia nelle decisioni, sia nella gestione del corso e del lavoro da consegnare.

Lo studente è infatti considerato totalmente indipendente, e gli vengono offerte moltissime occasioni per seguire i propri interessi e costruire un proprio percorso individuale. Sono messi a disposizione laboratori in cui è possibile lavorare vari materiali (dalla ceramica, al legno, ai metalli e così via), ci sono corsi specifici per varie tipologie di programmi (per video o modellazione sia fisica che virtuale), e vengono proposti molti workshop (anche fuori Vienna, e addirittura fuori dall'Austria) e molti concorsi. Inoltre i professori, nonché gli assistenti nei laboratori, sono sempre molto disponibili, al punto che non conoscere il tedesco non è assolutamente un problema.

Vorrei spendere due parole a proposito dei professori. Ciò che mi ha colpita all'Angewandte è proprio il rapporto professore-studente: al Politecnico siamo abituati ad una certa distanza tra le due figure, mentre a Vienna è l'opposto. I professori e gli studenti lavorano in uno scambio reciproco, entrambi aperti ad arricchirsi a vicenda. Lo studente è considerato con massimo rispetto, viene incoraggiato a portare avanti le proprie idee, a sperimentare, con il loro costante supporto, sempre reperibili in studio, per mail, o addirittura per cellulare o facebook!

Io ho fatto parte della sezione ID1, e nel giro di pochi giorni mi sentivo di fare già parte di un gruppo coeso e sereno. Gli insegnanti, come ho già spiegato, si sono mostrati molto disponibili, e gli studenti non sono stati da meno: solitamente gli austriaci vengono etichettati come persone chiuse, poco aperte a conoscere nuove mentalità, ma non ho assolutamente riscontrato alcun problema simile! Molto spesso i miei compagni mi hanno invitata ad uscire la sera per stare in compagnia, o a lavorare insieme, così abbiamo speso giornate e notti in Angewandte a suon di progetti e caffè! L'università è infatti aperta per tutta la notte, 7 giorni su 7, e in ogni studio ci sono una piccola cucina, divani, sedie e tavoli, insomma tutto il necessario per un ambiente in cui è piacevole lavorare. Tutti sono molto disponibili a lavorare in armonia, senza nessuna concorrenza, secondo il presupposto che lavorare assieme è crescita e condivisione, e non cercare di prevalere sugli altri conservando gelosamente tutte le proprie conoscenze. Per chi dovesse recarsi nella sezione di Piva, consiglieri però di fare attenzione riguardo a un aspetto: spesso l'esame di fine semestre viene posticipato ad ottobre, e anche se sostenuto a luglio, le convalide vanno ad ottobre. Quindi è bene mettere in chiaro sin da subito quali sono le tempistiche di cui avete bisogno, così che possano venirvi incontro. Io ho avuto qualche problema con il chiedere valutazioni a prof che si erano apparentemente dimenticati, ma fortunatamente sono riuscita ad ottenere il necessario (dopo aver mandato svariate mail e aver parlato con alcuni professori cercando di sollecitare la situazione). L'università, per quanto più internazionale e creativa rispetto alla nostra, pecca dal punto di vista organizzativo. La libertà riscontrata nell'ambito disciplinare si rispecchia anche, purtroppo, in quello burocratico, creando possibili problemi agli studenti erasmus.

Per quanto riguarda le lezioni, ho cercato di essere quanto più attinente possibile ai corsi che mi sarebbero stati convalidati al Politecnico, anche se c'è stata ovviamente la possibilità di seguire corsi compatibili al 100%. Oltre alla classe principale di 12ECTS, il cui tema è stato "City and Landscape", ho seguito un corso di After Effects (insegnamento pratico del programma), poi Ausstellung Design (con visite a varie mostre presenti in città), Aktzeichnen (disegno di nudo), Form und Semiotik (in questo semestre abbiamo studiato la semiotica applicata ai giocattoli), Rhino 1-2 (modellazione con Rhinoceros, che mi è risultato davvero molto utile). Nonostante alcuni corsi fossero in tedesco, non ho avuto problemi a trovare testi da studiare in inglese o in italiano. Inoltre, data l'atmosfera internazionale che si respira in Angewandte, molti professori parlavano molto volentieri in inglese per far sì che tutti potessero seguire le lezioni, in quanto in ogni classe ci sono diversi studenti stranieri che non capiscono il tedesco. Durante il corso di Ausstellung, la prof si è offerta addirittura di fare lezioni trilingue: inglese, tedesco e italiano!

Alla fine di ogni semestre l'Angewandte organizza una mostra interessante con tutti i progetti dei laureandi, e l'inaugurazione è un vero e proprio party, con musica, gente, bar aperti nel giardino universitario, e un clima di festa generale: assolutamente da non perdere!

L'Angewandte offre anche varie agevolazioni: si possono visitare alcuni musei in modo del tutto conveniente, ovvero al MAK l'ingresso è gratuito, e al MUMOK l'ingresso costa solo un euro.

Inoltre lo studente a Vienna gode di varie agevolazioni, tra cui l'abbonamento di mezzi semestrale al prezzo di 128 euro (decisamente spesi bene, il servizio è perfetto).

Un punto fondamentale per l'erasmus è la ricerca dell'alloggio universitario. Una soluzione potrebbe essere quella di fare domanda per uno dei tanti studentati presenti in città, tramite il sito internet <http://www.housing.oead.ac.at/> , ma io preferito cercare una stanza singola in un'appartamento (sono chiamate WG), e sono riuscita piuttosto facilmente cercando nei seguenti siti internet:

<http://www.wg-gesucht.de/>

<http://www.studenten-wg.de/A%3A%20Wien,wg.html>

<http://www.easywg.at/wien/zimmer-wien/anzeigen/h>

<http://www.jobwohnen.at/?id=198>

dopo alcuni giorni di ricerca, ho trovato una stanza singola in un'ottima posizione, in un appartamento da condividere con una ragazza austriaca. La mia casa, e onestamente tutti gli appartamenti che mi è capitato di vedere nei miei mesi di permanenza a Vienna, sono davvero in ottime condizioni, e i prezzi sono molto più bassi rispetto a Milano (io pagavo 365€ mensili per una singola di 20mq comprese tutte le spese ed internet, vicino a Karlsplatz ovvero centralissima).

Per quanto riguarda la città, inizialmente la immaginavo piuttosto vecchia, legata a forti tradizioni classiche: la cosa è vera soltanto in parte, ovvero per l'aspetto turistico della città, in cui pullulano carrozze trainate da cavalli per visitare le principali attrattive del centro storico, ricco di palazzi d'epoca, e di musei per conoscere la storia della famiglia imperiale. Storia e attrazioni turistiche a parte, Vienna è una città che offre molto, immersa nel verde (infatti nominata capitale ecologica d'Europa, possiede 850 parchi), in cui è possibile trovare ogni tipo di svago a seconda delle esigenze, e delle condizioni meteorologiche. I mezzi pubblici sono davvero funzionanti, è inoltre presente un servizio di City bikes con cui percorrere gli oltre 1000 chilometri di piste ciclabili in città. Ci sono molti locali da scoprire, Vienna è la città della musica (non solo classica!), e spesso sono organizzati eventi musicali (es. Popfest, Donauinsel festival...).

Ultima cosa, ma non per importanza: consiglio l'iscrizione al gruppo facebook ESN, l'associazione per erasmus che organizza eventi per conoscere nuove persone, divertirsi assieme, esplorare Vienna e l'Austria. L'ho trovato personalmente molto importante per conoscere altri studenti, ed instaurare poi con loro anche delle belle relazioni.

L'erasmus inevitabilmente ha cambiato un pò il modo di avvicinarmi alla normale vita universitaria, e alle persone. Mi sento molto più aperta alla novità, e nonostante io sia appena tornata, mi sentirei nuovamente pronta a ripartire per una nuova esperienza all'estero. Consiglio davvero a tutti di partire, di lasciarsi andare e di aprirsi all'arricchimento personale in un altro Paese!